

Un libro svela i simboli contenuti in "Pinocchio"

L'opera di Collodi "svelata" da Savino Roggia

PERUGIA - Pinocchio non finisce mai di stupire. La favola di quel pezzo di legno che dopo una serie di vicissitudini diventa bambino, da 130 anni continua ad incantare ed ammaliare piccoli e grandi.

E c'è anche chi non si è accontentato di rimanere ancorato alla superficie delle pagine scritte e ha avuto il coraggio di inoltrarsi a "leggerle" fra le righe. Uno studio lungo 10 anni che Savino Roggia ha intrapreso e che lo ha portato infine a redigere un libro destinato a lasciare il segno, a far discutere. Del suo "Pinocchio ritrovato", edizione Tecniche Nuove, se ne parlerà oggi alle 18 all'aula magna della Stranieri, in un incontro-dibattito promosso dall'associazione culturale "Fabretti", di cui è presidente Antonio Perelli.

Al convegno è stato invitato l'autore e dunque sarà lui stesso a presentare il suo lavoro e a far entrare, riflettere e veleggiare tra le metafore scientemente architettate da Collodi. Si capirà così che dei personaggi e delle storie che animano la favola si sono perpetuate immagini frutto di una lettura superficiale e che questo suo libro per tanti versi pone il compito di svelare quei simboli e messaggi occulti che tendono al risveglio dell'uomo, al cammino verso la verità, alla sua liberazione da gabbie e corazze sociali e culturali. Messaggi semperiterni che il gran pubblico sembra percepire ma non sempre apprezzare. Il libro di Roggia è capace di stupire, di "provocare", di far comprendere che Pinocchio non è l'icona dell'uomo bugiar-



Lo scrittore
Savino
Roggia

nocchio ritrovato" indaga le situazioni, i vizi e le abitudini che creano dipendenza, e invita a riflettere sui mutamenti mentali necessari per sottrarsi

alla schiavitù dell'istinto, dei pregiudizi e delle passioni, per giungere alla coscienza di sé, a essere un bravo bambino e finalmente un Uomo.

Mercoledì 26 marzo 2014 il Giornale dell'Umbria

58 | cultura & SPETTACOLI

extra

